

## POLIZZE DI ASSICURAZIONE

# Comunicazioni importanti per gli iscritti

*Le sintesi informative sono disponibili sul sito SIVeMP*

**D**opo un primo periodo di “colloquio” nella gestione della polizza ITAS-SIVeMP Tutela legale, osservate alcune rilevanti criticità, sono state assunte alcune rilevanti decisioni, comunicate e approvate in sede di Direttivo nazionale, finalizzate a una corretta e lineare gestione del servizio, in modo tale che le tutele e le coperture offerte possano proseguire nel tempo in modo efficace oltre che a condizioni vantaggiose come quelle al momento in essere.

Sono stati pubblicati nell'apposita area del nostro sito importanti sintesi informative relative ai diritti e agli obblighi dell'iscritto, che abbia aderito alle polizze di responsabilità civile/colpa grave e/o tutela legale penale, per i casi in cui dovesse insorgere un sinistro, unitamente alla modulistica utile per le dovute comunicazioni. È di fondamentale importanza che tutti gli iscritti ne prendano conoscenza. Tenuto conto delle numerosissime comunicazioni, informative e precisazioni già inviate direttamente agli assicurati e ai quadri sindacali locali nel corso del primo semestre dell'anno corrente, si rammenta che l'adesione (e il conseguente rinnovo annuale) alla polizza di tutela legale, ogni anno, deve avvenire esclusivamente entro le scadenze del 15/4 e 15/9 al fine di ottenere copertura con decorrenza rispettivamente dal 1/5 e 1/10.

Si indicano di seguito, sinteticamente, le condizioni di operatività del servizio che devono essere considerate perentorie e inderogabili:

- Sarà cura della Segreteria nazionale provvedere a inoltre un “memo” nel mese precedente ogni scadenza,

con un massimo di due solleciti per i rinnovi, via email e/o mediante “sms alert”; a tal fine è responsabilità dell'assicurato aggiornare i recapiti email e telefonici ove mutassero rispetto a quelli già indicati nella scheda di adesione.

- Nessuna nuova adesione e nessun rinnovo potrà essere accolto qualora la documentazione inerente l'avvenuto pagamento del premio pervenga oltre le ore 24,00 dei succitati giorni di scadenza.
- È responsabilità dell'assicurato aggiornare lo stato di rischio (attività svolta come indicata nella citata scheda) inviando nuovamente la scheda in qualsiasi utile momento, ma esclusivamente nel caso in cui debbano essere comunicati i menzionati aggiornamenti.
- È responsabilità dell'assicurato conoscere le condizioni e le relative procedure descritte nel testo integrale della polizza pubblicata sul sito unitamente ai vedere un di sintesi e alla modulistica necessaria.
- Nessuno degli iscritti che non abbia aderito alla sottoscrizione e ai successivi rinnovi, nel rispetto dei termini e delle condizioni comunicate e pubblicate, potrà avanzare diritti o rivendicazioni nei confronti della Segreteria nazionale.
- Solo per l'anno corrente il premio per la polizza “tutela legale penale” resta fissato in € 40,00, oltre ad € 10,00 nel caso di adesione alla tutela in sede giurisdizionale contabile.
- Successivamente detto premio sarà sempre pari a € 50,00 + eventuali € 10,00 (secondo l'opzione anzidetta),

tenuto conto dei rilevanti costi di gestione finalizzati al mantenimento del servizio entro tali, comunque assai vantaggiose, condizioni. È fatto salvo, naturalmente, ogni eventuale incremento del premio richiesto dall'Assicuratore; che, nel caso, verrà comunque sottoposto a opportuna valutazione.

• I Segretari regionali devono informare i quadri aziendali di competenza, e questi ultimi tutti gli iscritti, con particolare attenzione per coloro che abbiano aderito alle polizze, circa le regole e le condizioni sopra richiamate, sottolineando come, per un efficace servizio a vantaggio di tutti, le stesse

regole dovranno essere applicate in modo uniforme e inderogabile.

• I quadri locali menzionati devono avere contezza degli iscritti di competenza e poter fornire le informazioni eventualmente richieste in merito dalla Segreteria nazionale per la gestione delle polizze.

## Diego Carobbi, il nostro Presidente, se ne è andato così, all'improvviso, come niente fosse.

Come l'ultima volta che l'ho visto durante il suo ultimo Direttivo nazionale del sindacato. Ci eravamo scambiati poche parole, sufficienti tra noi che ormai ci conosceamo da trent'anni. Gli avevo detto «ti vedo in forma, sei dimagrito» e lui «vado a spasso col cane!», con quel suo bell'accento emiliano ironico e gioviale. «Voglio venire a trovarti a Reggio così poi andiamo da Paolo» (Bolognesi, l'altro Presidente). Poi era arrivata gente, «ciao» e lui era andato via. «Tanto ci sentiamo»... ma era andato via per sempre. Pochi giorni dopo il suo cuore lo avrebbe tradito. Di Diego ci resteranno impressi i suoi pochi fronzoli, la sua stima per l'onestà intellettuale e per la disponibilità all'impegno, la capacità di capire e pesare le persone, l'intuito nel rimettere a posto gli equilibri durante le fasi più tese del sindacato. Il suo era un lavoro da mediano: «*Fin che ce n'è, ce n'è!*» Per tutti, con generosità e senza protagonismo. Come si fa a fare a meno di uomini come lui che al sindacato hanno dato tanto e non hanno mai chiesto nulla?

Grazie Diego ci hai lasciato un grande esempio. Riposa in pace e sorridi come hai sempre fatto con tutti. Ciao

*Aldo Grasselli*



Il tempo scorre in fretta e molto ne è già trascorso da quando ci ha improvvisamente lasciato l'amico e collega Diego Carobbi.

Per me e per molti professionisti che hanno condiviso con lui non solo l'impegno lavorativo, ma anche quello sindacale e molti momenti di vita privata, il colpo è stato molto duro. Professionista serio, dirigente autorevole, sarebbe semplicistico declinare solo il suo percorso professionale. Le parole che ricorrono nel ricordo delle persone che lo hanno conosciuto e dei colleghi che hanno lavorato con lui erano sempre quelle: onestà, studio, impegno, concretezza, generosità, disponibilità, attenzione ai più deboli, riconoscenza. Caratteristiche che sempre più spesso difficilmente riusciamo a leggere e trovare nella vita pubblica attuale e che lo hanno caratterizzato come un riferimento sicuro nei suoi molteplici impegni pubblici e privati.

Se come professionista e come dirigente ha saputo essere un punto fermo per colleghi e per il mondo della produzione, nella attività sindacale ha concretizzato la sua grande capacità di rappresentare valori non solo di parte, ma collettivi, con sempre grande attenzione alle mutevoli complessità del mondo della Sanità. La sua disponibilità, il suo esserci sempre, soprattutto nei momenti difficili e la sua disponibilità a spendersi per la nostra professione e per la difesa del servizio sanitario pubblico sono state una garanzia e uno stimolo per molti che si sono avvicinati alla attività sindacale.

Tuttavia, è nella sua poliedrica attività nel mondo del volontariato che ha fatto emergere quella che, almeno personalmente, ritengo la Sua dote principale, cioè il sapersi spendere per gli altri, senza tornaconti, senza calcoli se non in una visione che vede il più forte e capace impegnarsi anche per gli altri e la grande partecipazione e il cordoglio sincero che ha accompagnato il suo addio sono lì a dimostrarlo.

La perdita di una persona cara può aprire autostrade di retorica, ma al Collega e amico Diego Carobbi questo dobbiamo, la coscienza che non si può essere avari, nella vita e nella professione, che bisogna spendersi, meglio un'ora in più con i colleghi, gli amici e per chi ha bisogno che un'ora in meno. Meglio la sincerità, anche quando può far male, che la reticenza o la bugia.

Quel po' di strada che c'è ancora da fare nella vita cercheremo di percorrerla cercando di fare tesoro di quello che con la Sua semplicità e concretezza ci ha trasmesso, senza supponenze e fronzoli ma con profonda onestà intellettuale.

Passerà il tempo e la conta e i debiti con chi ci ha lasciato si faranno più difficili da pagare, ma il piacere di averlo conosciuto come persona e Collega ci aiuterà.

Ci stringiamo ancora al suo ricordo e alla sua bella famiglia. Ciao Diego

*Giorgio Micagni - ASL Reggio Emilia*